

# “Vogliamo un confronto su progetti e investimenti destinati al territorio”

# Dieci domande dai sindaci

## *I primi cittadini della provincia interrogano il Governo*

SIENA - I sindaci della Provincia presenti lunedì all'iniziativa "Governincontra", promossa dal Ministro Gianfranco Rotondi, esprimono delusione e insoddisfazione per come l'incontro si è svolto e per il fatto che nessuna risposta è stata data alle domande che i rappresentanti del territorio hanno posto.

“Le attese - spiegano i 35 sindaci della provincia (il documento non è stato firmato solo dal sindaco di Casole d'Elsa Pieri Pii - sono andate deluse, nonostante che il sindaco di Siena, Maurizio Cenni e il presidente della Provincia, Simone Bezzini avessero elencato chiaramente i problemi sui quali si chiedono da tempo le risposte del Governo. Allo stesso modo il Prefetto di Siena, Gerarda Maria Pantalone, ha svolto una relazione dettagliata su Siena ed il suo territorio, descrivendo bene i punti di forza e di debolezza, con la ricchezza culturale dei Comuni e l'ampio patrimonio posseduto, costituito dal nostro capitale sociale, dai nostri cittadini”.

“Noi sindaci - continua il documento - siamo andati all'incontro, promosso dal Governo, con spirito di collaborazione istituzionale, nell'interesse della crescita dei nostri territori, rimanendo delusi: subito si è compreso che il Governo non solo non conosce i problemi della Provincia senese, ma neanche ha l'intenzione di risolvere i temi dello sviluppo locale, so-

prattutto in questa fase di crisi, affrontata in solitudine dai nostri enti locali, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, con il contributo - spesso - della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Regione Toscana. I toni tenui dai rappresentanti del Governo sono stati sempre evasivi, quando non addirittura improntati ad una vuota propaganda politica che ha trasformato un'iniziativa istituzionale in un "format" politi-

co. I loro interventi si sono limitati a temi generali e spesso connotati politicamente e lontani dai problemi del nostro territorio. Alla fine si è svolto un incontro inutile, che non ha affrontato alcuna questione sollevata dai rappresentanti locali. Per il futuro speriamo che i rappresentanti del Governo vogliano confrontarsi sui progetti, sugli investimenti, sulle risorse economiche destinate al territorio. Ma pensiamo che anche questa legislatura sarà condotta come le precedenti guidate dal centro-destra: neanche un centesimo per la Provincia di Siena. Riteniamo utile, invece, che un incontro col Governo possa ripetersi nei prossimi mesi per cercare di dare risposte ai seguenti quesiti:

- 1) Il patto di stabilità, che strangola i Comuni, sarà "allentato" così da rendere possibile la realizzazione delle opere pubbliche ed il pagamento in tempi accettabili delle imprese?
- 2) Sarà possibile avere treni veloci per i nostri pendolari, o tutte le risorse pubbliche saranno spese per l'Alta velocità?
- 3) Il Governo è disponibile a finanziare le opere rimanenti per la realizzazione della "Due Mari"?
- 4) Come si intende risolvere il problema più generale delle infrastrutture viarie, oppure rispondere a richieste concrete come quelle relative al casello autostradale

di Montepulciano?

5) Come pensa di intervenire il Governo in favore del settore manifatturiero ed a sostegno dei distretti del camper, del cristallo e delle pelletterie?

6) Perché il Governo non autorizza la deroga per rendere possibile il finanziamento di 110 milioni di euro della Banca Monte dei Paschi di Siena a favore dell'Università degli Studi di Siena?

7) Perché il governo non aiuta l'operatività dei piccoli Comuni togliendo il blocco del "turn-over" dei dipendenti, come richiesto dall'Anci?

8) Pensa il Governo di intervenire per bloccare l'asta per la vendita di Suvignano, impedendo che finisca nelle mani del "malaffare"?

9) Come si pensa di intervenire per sostenere le Terme di Chianciano?

10) Cosa si pensa di fare per il sostegno delle nostre produzioni agricole di qualità?”.

